



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2419

Seduta del 28/05/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO FORMATIVO 2024/2025 E PRIME INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DI UN'OFFERTA FORMATIVA INNOVATIVA, SOSTENIBILE, STABILE E INCLUSIVA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Le Dirigenti

Milena Bianchi

Valeria Marziali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*, in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (leFP);
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”*, che all'articolo 1 stabilisce che *“I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione [...]”*;
- l'art. 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*, così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare:

- l'art. 11 comma 1, che definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;

- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, che affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", in particolare l'articolo 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- il D.M. 12 ottobre 2015 "*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*";

VISTE altresì:

- la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*", come integrata dall'art. 28 della L.R. 28 settembre 2006, n. 22;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "*Il mercato del lavoro in Lombardia*", così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi al sistema di accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi di istruzione e formazione professionale:

- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "*Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021*";
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 "*Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

RICHIAMATI i principali atti regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale (leFP):

- il Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 18/08”;
- il Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013”;
- la DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre ai nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di leFP;

RICHIAMATI inoltre:

- l’“Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l’erogazione da parte degli Istituti Professionali dell’offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall’anno scolastico e formativo 2023/2024 in attuazione dell’art. 7 c. 2 del D.lgs. n° 61 del 13 aprile 2017”, la cui sottoscrizione digitale tra le parti si è perfezionata il 4 agosto 2022;
- il Decreto n. 19441 del 30 novembre 2023 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”, successivamente integrato con i Decreti n. 20770 del 22 dicembre 2023 “Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025” e n. 1371 del 19 gennaio 2024 “Integrazione del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013, con il quale sono stati definiti i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che costituisce il punto di riferimento per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), interessata da questo provvedimento per ciò che riguarda i percorsi IFTS erogati in modalità apprendistato;

RICHIAMATI con riferimento al Fondo Sociale Europeo Plus:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), che:
 - all'interno della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" prevede l'Obiettivo specifico ESO4.6 *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"* e l'Azione f.1. *"Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale"*, quest'ultima finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e a consolidare e incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani, in un raccordo sempre più sistematico con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richieste dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento;
 - all'interno della Priorità 3 "Inclusione Sociale" prevede l'Obiettivo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

specifico ESO4.8 *“Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)”* e l'Azione h.1. *“Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità”*;

RICHIAMATI con riferimento al PNRR:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”, a cui sono destinati € 600 milioni nel periodo 2021-2025 con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone, il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone. L'obiettivo dell'Investimento PNRR è quello di rafforzare il sistema duale dell'leFP per rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro e per promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 14 dicembre 2021 recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

RICHIAMATI con specifico riferimento all'Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della prima rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 45.221.048,00;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 120 del 13 luglio 2023, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della seconda rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 95.997.356,00;
- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della terza rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 97.014.815,00;

RICHIAMATI in particolare gli atti di Regione Lombardia relativi all'Investimento 1.4 Sistema duale:

- la DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;
- l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto tra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione Lombardia, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;

RICHIAMATI gli atti di Regione Lombardia relativi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo:

- la DGR n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione *pro tempore* del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)";
- il Decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023 della Dirigente della U.O. Politiche europee per il capitale umano – Autorità di gestione FSE e coordinamento di misure PNRR "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020;
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 che ha approvato il "BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027" contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;

CONSIDERATO che l'Istruzione e Formazione Professionale è finanziata anche a valere sulle risorse statali, che sono assegnate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come di seguito indicato:

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 7 aprile 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 66.425.149,00;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73 del 5 maggio 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 63.892.696,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 18 aprile 2024, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 51.199.536,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 99 del 18 maggio 2024, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 73.479.984,00;

CONSIDERATO che il sistema regionale di leFP si fonda sul modello dotale, che negli anni si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sostenute, che fissava per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 5.995,00;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che alla Tabella 1a individua per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 6.654,00;

TENUTO CONTO che le sopra richiamate Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative all'Investimento 1.4 "Sistema duale" hanno indicato tra le UCS applicabili dalle Regioni e Province Autonome quella stabilita con il Regolamento (UE) 2021/702 pari a € 5.995,00;

DATO ATTO che Regione Lombardia con la DGR n. XII/576 del 3 luglio 2023 ha scelto di adottare per Anno Formativo 2023/2024 l'UCS di cui al citato Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/702, in considerazione della necessità di uniformare gli strumenti in uso anche nell'ottica della semplificazione procedurale, applicandola anche ai percorsi di leFP;

DATO ATTO inoltre che il valore dell'UCS è stato innalzato a € 6.654,00 per effetto dell'entrata in vigore del sopra citato Regolamento (UE) 2023/1676;

RITENUTO per ragioni di semplificazione e uniformità delle regole applicabili al sistema regionale di leFP di prevedere per l'Anno Formativo 2024/2025 l'utilizzo di un unico importo per le doti "componente formazione", pari a € 6.654,00, confermando al tempo stesso gli importi in uso nell'Anno Formativo 2023/2024 per la dote "componente disabilità", la dote "istruzione domiciliare", il Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD) e i servizi relativi all'apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- qualifica e diploma professionali erogati in regime di sussidiarietà;
- Certificato di IFTS;
- diploma di istruzione secondaria superiore, anche attraverso la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;

ATTESO che la programmazione del sistema regionale di leFP consta di fonti multiple di finanziamento (risorse regionali, risorse vincolate statali, risorse FSE+ 2021-2027, risorse PNRR "Investimento 1.4 Sistema duale – M5.C1.I1.4) e che per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'Anno Formativo 2024/2025 si articola in diverse tipologie di percorsi formativi:

- percorsi triennali, quadriennali e di IV anno di leFP, tra cui i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR, che includono anche le prosecuzioni dei percorsi finanziati dal PNRR nell'annualità formativa 2023/2024. Tra i percorsi di leFP sono inclusi i PPD e quelli erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà (questi ultimi non beneficiano di contributo pubblico);
- percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
- percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;

PRECISATO con riferimento alle risorse PNRR che alla data di adozione del presente provvedimento risultano disponibili, oltre alla quota assegnata per l'annualità 2023 (terza rata), economie generate dalla minore assegnazione a valere sui due precedenti riparti ministeriali (di cui ai DD n. 54/2022 e n. 120/2023) per un importo pari a € 11.366.526,71, che è ora possibile allocare a favore della realizzazione dei percorsi formativi dell'Anno 2024/2025, rimandando invece ad altri provvedimenti l'allocazione finanziaria delle ulteriori economie che dovessero generarsi dalla minore assegnazione sulle misure ancora aperte e dalla minore rendicontazione;

RITENUTO pertanto di approvare per l'Anno Formativo 2024/2025 la programmazione del sistema di leFP, così come meglio dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove sono altresì riportati gli elementi di semplificazione procedurale, le modalità di attribuzione del budget e di allocazione delle risorse a sportello, e gli aspetti che Regione Lombardia considera caratterizzanti per rendere il sistema e l'offerta formativa sostenibili, stabili nel tempo, innovativi ed inclusivi, prevedendo a questo scopo l'integrazione nei percorsi formativi di moduli curriculari in materia di intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e competenze personali;

RITENUTO infine di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VALUTATO di stanziare per l'anno formativo 2024/2025 la somma complessiva di € 334.581.341,71, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732 così articolata:

- € 182.700.000,00 allocati sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
- € 43.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (di cui € 32.000.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e € 11.500.000,00 a valere sulla Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Azione H.1);
- € 108.381.341,71 a valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, di cui € 97.014.815,00 relativi alla terza rata (annualità 2023) assegnati con DD n. 100/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e € 11.366.526,71 derivanti dalle economie finora maturate dai riparti delle risorse delle annualità 2021 e 2022;

DATO ATTO che si procederà con successive variazioni di bilancio all'allocazione delle risorse sugli idonei capitoli di spesa;

RITENUTO infine di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" che al punto 28 afferma che "L'istruzione pubblica organizzata



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»»;

VALUTATO che il finanziamento dei servizi del sistema di leFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che nell'ordinamento italiano e ai sensi dell'art. 2 della sopra richiamata Legge 53/2003 può essere assolto anche attraverso i percorsi di leFP, essendo il sistema di leFP parte integrante del sistema nazionale di istruzione e formazione;

ATTESO che:

- la misura dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR è stata inquadrata dall'Amministrazione titolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali come un intervento che non costituisce aiuto di stato, come riportato nel sistema open data disponibile sul sito di Italia Domani;
- con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema formativo, e che esse non comportano un aumento di produttività e competitività delle aziende ospitanti gli allievi;
- le istituzioni formative sono tenute alla separazione contabile tra le attività svolte in regime di accreditamento e quelle svolte sul libero mercato;

ACQUISITI i pareri:

- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 14 maggio 2024;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusasi il 15 maggio 2024;
- dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, espresso con nota prot. n. E1.2024.0414214 del 23 maggio 2024;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, in particolare il punto 3.2.1 "Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*” e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 “*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione*”, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare per l’Anno Formativo 2024/2025 la programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di Regione Lombardia, così come meglio dettagliata nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e articolata nelle seguenti linee di intervento:
 - percorsi triennali, quadriennali e di IV anno di leFP, tra cui i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR, che includono anche le prosecuzioni dei percorsi finanziati dal PNRR nell’annualità formativa 2023/2024. Tra i percorsi di leFP sono inclusi i PPD e quelli erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà (questi ultimi non beneficiano di contributo pubblico);
 - percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
 - percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
2. di stabilire che per l’Anno Formativo 2024/2025 l’importo della dote “componente formazione” per studente è pari a € 6.654,00, secondo l’importo dell’Unità di Costo Standard stabilita con Regolamento delegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

3. di confermare gli importi massimi in uso nell'Anno Formativo 2023/2024 per quanto riguarda la dote "componente disabilità", la dote "istruzione domiciliare", il Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD) e i servizi dell'apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli di studio:
 - qualifica e diploma professionali erogati in regime di sussidiarietà;
 - Certificato di IFTS;
 - diploma di istruzione secondaria superiore, anche attraverso la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;

4. di stanziare per l'anno formativo 2024/2025 la somma complessiva di € 334.581.341,71, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732 così articolata:
 - € 182.700.000,00 allocati sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
 - € 43.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (di cui € 32.000.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e € 11.500.000,00 a valere sulla Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Azione H.1);
 - € 108.381.341,71 a valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, di cui € 97.014.815,00 relativi alla terza rata (annualità 2023) assegnati con DD n. 100/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e € 11.366.526,71 derivanti dalle economie finora maturate dai riparti delle risorse delle annualità 2021 e 2022;

5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la quantificazione delle ulteriori economie generate dall'Investimento 1.4



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Sistema duale del PNRR, demandando agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'assegnazione delle stesse alle istituzioni formative sulla base dei criteri stabiliti nell'Allegato A;

6. di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nel citato Allegato A e tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018;
7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.fse.regione.lombardia.it e sulla pagina del portale istituzionale dedicata all'Investimento 1.4 "Sistema duale", nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



ALLEGATO A

**PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE (IeFP) DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO FORMATIVO
2024/2025 E PRIME INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DI
UN'OFFERTA FORMATIVA INNOVATIVA, SOSTENIBILE, STABILE E INCLUSIVA**

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO	6
3.	LINEE DI INTERVENTO DEL SISTEMA DI leFP	7
3.1	Aspetti comuni	7
3.2	Percorsi di leFP	10
3.3	Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015)	11
3.4	Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	11
3.5	Attuazione della presente programmazione	12
4.	STANZIAMENTO	12
5.	SOGGETTI BENEFICIARI/ESECUTORI	13
5.1	Percorsi di leFP e Percorsi modulari di contrasto alla dispersione	13
5.2	Percorsi di apprendistato di primo livello	13
6.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PERCORSI	14
7.	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	14
7.1	Modalità a sportello	14
7.2	Modalità a budget	15
7.2.1	Budget leFP (non FSE+ e non PNRR)	15
7.2.2	Budget III anni leFP a valere sul FSE+	16
7.2.3	Budget PPD a valere sul FSE+	16
7.2.4	Budget PNRR per percorsi individuali aggiuntivi	16
7.2.5	Economie PNRR	16
8.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE	17
8.1	Anticipazione	17
8.2	Rendicontazione intermedia	18
8.3	Rendicontazione a saldo	18
8.4	Liquidazione delle risorse per i percorsi in apprendistato	18
9.	DESTINATARI DELLE DOTI E REQUISITI DI ACCESSO	18
9.1	Componente formazione	18
9.1.1	Dote leFP	18
9.1.2	Dote leFP PNRR – formazione	19
9.1.3	Dote apprendistato – formazione	19
9.1.4	Dote antidispersione	20
9.1.5	Dote istruzione domiciliare	20
9.2	Componente disabilità	20
9.3	Dote PPD	21
10.	CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE	21
11.	CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI	21
12.	VALORE ECONOMICO DELLA DOTE	22

12.1	Importo dote “componente formazione”	22
12.2	Servizi dell’apprendistato	22
12.3	Importo dote istruzione domiciliare	22
12.4	Importo dote “componente disabilità”	22
12.5	Importo dote PPD	23
13.	<i>CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA</i>	23
14.	<i>CONTRIBUTI VOLONTARI</i>	24
15.	<i>MATERIALE DIDATTICO</i>	25
16.	<i>REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L’ACCESSO ALL’ESAME DI STATO</i>	25

1. INTRODUZIONE

A partire dalla legge regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali la Lombardia ha sviluppato e potenziato negli anni il **sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**, prediligendo in particolare la **modalità formativa duale**, che si contraddistingue per la forte incidenza della formazione in assetto lavorativo.

È infatti grazie alla capacità del sistema regionale delle istituzioni formative accreditate di fornire competenze spendibili sul mercato del lavoro che la leFP lombarda costituisce un **importante e consolidato pilastro del sistema formativo regionale**, che risulta capace di rispondere alle esigenze dei giovani orientati ad una formazione fortemente professionalizzante e ai fabbisogni professionali dei sistemi economici locali.

Negli ultimi anni il **numero di iscritti** ai percorsi leFP in Regione Lombardia è **aumentato notevolmente**, dando prova di una sempre maggiore **valorizzazione delle competenze tecniche e professionali** e dell'efficacia e della pertinenza dei percorsi formativi in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro. Da un lato questa tendenza evidenzia un riconoscimento dell'importanza della formazione pratica in settori chiave per l'economia locale, dall'altro mette in mostra la risposta positiva da parte degli operatori del sistema leFP nella programmazione delle varie offerte formative col fine di soddisfare sia le esigenze degli studenti, sia quelle del tessuto produttivo locale. In questo modo, il modello leFP lombardo si contraddistingue per un continuo miglioramento delle strutture e dei programmi didattici, adatti ad accogliere al meglio le diverse esigenze degli studenti.

Complessivamente il sistema lombardo garantisce:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione (DDIF);
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario: dalla leFP di secondo ciclo (III e IV livello EQF), all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS (IV livello EQF), fino all'alta formazione tecnica superiore degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy (V/VI livello EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione Professionale (IP) nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo del 10 maggio 2018 sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni e dall'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia¹ del 4 agosto 2022;
- la caratterizzazione “duale” del sistema, quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attuato attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e mediante l'alternanza scuola-lavoro, per la quale è previsto un monte orario minimo obbligatorio all'interno dei percorsi;
- il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;
- attenzione e sostegno alle categorie di studenti più fragili e vulnerabili, anche attraverso la previsione di percorsi formativi personalizzati per allievi con disabilità certificata e l'erogazione di servizi integrativi alle attività curriculari con l'obiettivo di sostenere e agevolare la frequenza alle attività formative, fornendo un supporto mediante l'affiancamento sia individuale sia in gruppo;
- l'accelerazione e il consolidamento del processo di transizione alla modalità duale del sistema,

¹ Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/2024 in attuazione dell'art. 7 c. 2 del d.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017.

valorizzando le esperienze formative in assetto lavorativo quali elementi centrali per lo sviluppo delle competenze professionali e di base dei giovani;

- il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le *academy* e i *training center*;
- la promozione di esperienze all'estero e di scambi e reti internazionali, utili non solo a consentire agli studenti di svolgere esperienze di apprendimento teorico e pratico in realtà straniere, ma anche a favorire scambi di buone prassi e di *know how* tra i soggetti erogatori della formazione;
- la promozione di quelle dimensioni dell'apprendimento che hanno carattere trasversale e che riguardano la dimensione personale e sociale dello studente;
- la promozione di un maggior equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi, incentivando in particolare la presenza femminile nei percorsi ad alta componente maschile;
- la realizzazione di un contesto funzionale per svolgere in sicurezza le attività formative, attraverso un approccio complessivo orientato alla prevenzione e al riconoscimento dei rischi associati ai vari ambienti lavorativi.

Il livello di consolidamento del sistema duale in Lombardia ha costituito i presupposti per la forte partecipazione alla **sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali**, avviata nel contesto della Riforma dell'istruzione professionale prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università". Tale riforma ha l'obiettivo di riuscire ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, orientandoli in particolare verso l'innovazione digitale richiesta dai nuovi modelli di produzione e gestione aziendale dettati dalla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". La sperimentazione sarà attuata a partire dall'Anno Formativo 2024/2025 con la partecipazione di oltre 40 istituzioni formative lombarde, collegate a 27 istituti scolastici e 22 Fondazioni ITS Academy, all'interno di 32 filiere sul territorio regionale.

È in questo contesto complessivo, che vede ogni anno circa 60.000 studenti frequentare i percorsi formativi leFP erogati da 113 istituzioni formative e dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, che Regione Lombardia intende continuare ad investire, avvalendosi di diverse tipologie di risorse:

- risorse autonome regionali;
- risorse vincolate statali derivanti dai riparti dei fondi dedicati all'leFP in DDIF e in modalità duale;
- risorse europee del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, in particolare quelle della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e della Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Azione H.1;
- risorse del PNRR destinate all'Investimento 1.4 Sistema duale, di cui Regione Lombardia è "soggetto attuatore".

Per l'Anno Formativo 2024/2025 Regione Lombardia mira a potenziare ulteriormente la capacità del sistema leFP di realizzare un'educazione accessibile a tutti, inclusiva e in grado di valorizzare il potenziale educativo e professionale di ciascuno studente. A questo scopo, le istituzioni formative saranno chiamate:

- ad implementare e favorire lo **sviluppo di competenze trasversali degli allievi**, cui viene data l'opportunità di applicare in contesti reali ciò che apprendono in aula: attraverso le ore di alternanza e i tirocini gli allievi riescono ad acquisire non solo le competenze tecniche specifiche, ma anche alcune abilità come il *problem solving*, il lavoro di squadra e la comunicazione efficace. L'**integrazione nei curricula didattici di moduli dedicati allo sviluppo delle soft skills**, ovvero quelle dimensioni dell'apprendimento che hanno carattere trasversale e che riguardano la dimensione personale e sociale dello studente, ritenute essenziali nel mondo del lavoro contemporaneo, arricchirà ulteriormente il profilo professionale degli studenti, puntando non solo sulla specializzazione ma anche sulla

- valorizzazione delle risorse umane;
- a ricorrere all'**intelligenza artificiale** in ottica di miglioramento dell'efficacia didattica da parte del personale docente e di allineamento dei percorsi formativi ai fabbisogni professionali dei sistemi economici locali. In un contesto caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica e da numerosi cambiamenti nel panorama lavorativo, l'Intelligenza Artificiale rappresenta uno strumento strategico per analizzare e prevedere il fabbisogno professionale del territorio e realizzare una programmazione più informata e in linea con le esigenze del tessuto produttivo regionale. Attraverso collaborazioni strategiche tra enti di formazione, centri di ricerca e imprese locali, Regione Lombardia può trasformare il proprio sistema di leFP in un motore di crescita economica;
- infine, nel contesto delle competenze di base previste dal Repertorio regionale, a dedicare **moduli di formazione specifici inerenti alla sicurezza sul luogo di lavoro**, affinché l'approccio multidisciplinare adottato assicuri che ogni studente sia equipaggiato per affrontare e mitigare i rischi associati ai vari ambienti lavorativi.

Il susseguirsi negli anni dell'introduzione di nuove regole, non ultime quelle che discendono dal PNRR, ha comportato l'aumento della complessità della gestione del sistema leFP, anche in ragione delle molteplici fonti finanziarie coinvolte e che richiedono meccanismi e adempimenti specifici. È per questa ragione che a partire dall'Anno Formativo 2024/2025 Regione Lombardia intende **semplificare e uniformare i processi di gestione** del sistema leFP, dando al tempo stesso **stabilità e sostenibilità economica** e introducendo alcune novità tali da rendere il **modello formativo rispondente alle nuove sfide** che interessano i sistemi produttivi e le trasformazioni sociali in atto.

In ultima istanza, attraverso le innovazioni introdotte per l'Anno Formativo 2024/2025 il sistema regionale della leFP dovrà tendere nei prossimi anni verso un **modello economicamente sostenibile e stabile**, che da un lato valorizzi coloro che dimostrano di mantenere costante o di incrementare il numero degli iscritti rispetto all'annualità precedente e dall'altro sappia riconoscere la capacità delle istituzioni formative di dimostrare un alto livello di coerenza tra percorso formativo dei propri iscritti e contratto di lavoro ottenuto. In aggiunta, un sistema che consideri premiante la capacità di attirare forme di sostegno finanziario esterno, così come il livello di investimento in laboratori, macchinari e collaborazioni con aziende e partner di rilievo. Infine, il sistema della leFP dovrà continuare a distinguersi per l'elevato **grado di inclusività** che è attualmente in grado di offrire, mettendo in campo persone, metodologie e strumenti capaci di garantire la realizzazione del progetto di vita degli allievi più fragili e con disabilità.

Alla luce di quanto appena illustrato, a partire dall'A.F. 2025/2026 uno dei criteri che guiderà Regione Lombardia nell'attribuzione del budget sarà quello di valorizzare la **capacità di mantenere o incrementare il volume degli iscritti rispetto all'annualità formativa precedente**. Maggiori dettagli saranno definiti in un successivo provvedimento della Giunta Regionale che, tra le altre cose, stabilirà la data di rilevazione ed eventuali elementi correttivi.

2. OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento definisce la **programmazione del sistema regionale di leFP per l'Anno Formativo 2024/2025**, descrivendo le linee di intervento con cui Regione Lombardia intende realizzare l'offerta formativa e indicando le risorse finanziarie disponibili e le condizioni di finanziamento.

Questa programmazione riguarda tutte le tipologie formative che saranno finanziate nell'Anno Formativo 2024/2025 e stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili al momento dell'adozione di questo documento, incluse le economie già maturate a valere sull'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR.

Si rimandano a successivo provvedimento l'individuazione dell'importo delle ulteriori economie che

via via matureranno a valere sul PNRR, derivanti da minore richiesta delle doti e da minore spesa rendicontata e verificata, e la definizione dei criteri di distribuzione.

3. LINEE DI INTERVENTO DEL SISTEMA DI leFP

Per l'Anno Formativo 2024/2025 il sistema regionale della leFP si articola nelle seguenti linee di intervento:

- percorsi triennali, quadriennali e di IV anno di leFP, che comprendono anche:
 - i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR, incluse le prosecuzioni dei percorsi finanziati dal PNRR nell'annualità formativa 2023/2024;
 - i Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD);
 - i percorsi leFP erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà;
- percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
- percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica.

3.1 Aspetti comuni

a) Standard formativi

I percorsi formativi di leFP devono essere realizzati nel rispetto degli standard formativi fissati con il Repertorio regionale, approvato con DGR 3192/2020, e con le Linee guida ministeriali relative all'Investimento 1.4 "Sistema duale"².

I percorsi erogati devono essere stati ricompresi nell'offerta formativa per l'Anno Formativo 2024/2025, approvata con Decreto n. 19441 del 30 novembre 2023 e successivamente integrata con Decreto n. 20770 del 22 dicembre 2023 e con Decreto n. 1371 del 19 gennaio 2024, o essere prosecuzioni di annualità precedenti.

Per quanto attiene ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), gli standard da osservare sono quelli fissati con il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali³.

b) Interventi per la caratterizzazione duale del sistema di leFP

Per essere considerati erogati in modalità duale i percorsi devono prevedere un monte orario annuale di esperienze in alternanza nel rispetto di quanto indicato al successivo punto c) *Formazione in contesto lavorativo*.

La modalità duale è la forma privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali, favorendo dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

Tutte le misure finanziate a valere sul PNRR sono finalizzate a favorire la caratterizzazione duale del sistema regionale di leFP, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida dell'Investimento 1.4 Sistema duale e nel quadro del Piano Nazionale Nuove Competenze. Per questa ragione, devono rispettare le specifiche sotto riportate.

² "Linee Guida per la Programmazione e Attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale", approvate con Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022.

³ Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (GU Serie Generale n.91 del 18-04-2013).

c) Formazione in contesto lavorativo

Gli operatori accreditati sono tenuti a rispettare le percentuali stabilite di alternanza scuola-lavoro simulata e rafforzata.

Considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze e delle Linee Guida del PNRR, le modalità di formazione in contesto lavorativo sono tre:

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SIMULATA

- L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. Viene attivata di norma il I anno⁴ come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso;
- Deve essere realizzata per un monte ore che va dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP. In casi motivati, l'attività di alternanza simulata può concorrere anche ad integrare nel limite massimo del 20% annuale i percorsi realizzati in alternanza rafforzata;
- Per gli studenti dei PPD può essere applicata a tutte le annualità formative;
- In via residuale l'alternanza scuola-lavoro protetta può essere realizzata anche nella modalità del project work in presenza esclusivamente per allievi che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. malattia e/o fragilità documentate). Il project work deve prevedere le opportune semplificazioni riguardo al contenuto della consegna e ai risultati attesi dell'elaborato individuale, come prima esperienza di apprendimento pratico, funzionale a mettere in campo le conoscenze acquisite nella formazione d'aula, al fine di sviluppare le competenze tecnico professionali richieste per il successivo inserimento nei contesti aziendali. Seguendo le istruzioni operative del docente o del tutor didattico/aziendale (con competenze nella materia di riferimento), anche in forma di progetto, durante il project work l'allievo è tenuto a realizzare un manufatto, un prodotto multimediale, un documento, concreto e valutabile, che deve essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso. L'elaborato concreto (progetto o prototipo) può essere prodotto in relazione ad una commessa aziendale oppure ad una consegna formulata dal docente/tutor didattico. Esso è articolato nelle seguenti fasi operative:
 - assegnazione del progetto;
 - assistenza in itinere ai discenti;
 - monitoraggio e valutazione in itinere dell'avanzamento del progetto;
 - valutazione in itinere e finale degli elaborati;
 - condivisione dei risultati con il gruppo / sottogruppo classe.

Le attività di project work possono essere realizzate anche presso i laboratori specialistici delle istituzioni formative.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO RAFFORZATA

- La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola);
- In deroga alle indicazioni regionali sulla IeFP, essa deve essere realizzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso;

⁴ Con riferimento alle doti richieste a valere sul PNRR, l'alternanza protetta può essere svolta dagli studenti con età inferiore a 15 anni alla data di avvio del percorso.

È fatta salva la possibilità di personalizzare il percorso, prevedendo l'alternanza rafforzata al compimento del 15° anno di età e, comunque, in coerenza con il termine di conclusione del percorso. Si suggerisce pertanto di tenere in debita considerazione il lasso di tempo che separa il compimento del 15° anno di età e la fine dell'Anno Formativo.

- In casi motivati, al raggiungimento delle percentuali di alternanza rafforzata può concorrere l'attività di alternanza simulata nel limite massimo del 20% annuale.

APPRENDISTATO DUALE

L'apprendistato si caratterizza come un percorso formativo peculiare, in cui lo studente è al tempo stesso anche un lavoratore occupato presso un'azienda. A questo scopo, beneficia di formazione esterna a cura dell'istituzione formativa o dell'istituzione scolastica e di formazione interna presso l'azienda. L'attività di formazione esterna deve essere realizzata nel rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. 81/2015 nonché del Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015.

I percorsi erogati in apprendistato di primo livello ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 consentono il conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- qualifica professionale;
- diploma professionale;
- diploma di istruzione secondaria superiore, anche mediante la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;
- certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS.

d) Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo per l'innalzamento della qualità dell'offerta, è possibile l'erogazione di attività formative in partnership con imprese che mettono a disposizione spazi, strumentazioni e/o docenti appartenenti ad Academy e training center aziendali o interaziendali.

Le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi attraverso periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, senza tuttavia ricevere contributi o compensi.

L'assegnazione del contributo all'istituzione formativa non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuti di stato (punto 2.5 - paragrafi 28 e 29 e seguenti). Infatti, i soggetti economici in partnership operano quali meri fornitori delle Istituzioni formative; al contrario, in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner, l'eventuale documento contabile deve essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. In ogni caso l'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

e) Esperienze di innovazione della didattica per favorire il successo formativo

Al fine di ampliare e rafforzare l'offerta formativa duale fornendo un nuovo strumento di orientamento e crescita personale dei giovani, specialmente a quelli più in difficoltà di apprendimento, è possibile avviare in via sperimentale un primo anno formativo che favorisca:

- una presa in carico rispondente ai bisogni specifici, con l'attuazione di percorsi multidisciplinari che abbracciano sia la finalità educativa e formativa sia la finalità di inclusione sociale e lavorativa.
- la promozione di un approccio maggiormente modulare e finalizzato all'orientamento alle professioni assicurando un apprendimento in situazione.

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà a definire le modalità di attuazione ed integrazione con l'offerta ordinaria di IeFP.

f) Vincoli allo svolgimento delle attività

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche (comprese le ore di alternanza) possono svolgersi per un massimo di sei ore continuative e comunque per un massimo di otto ore nell'arco di una intera giornata.

g) Spazi

Come previsto dal Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022⁵, con successivo decreto dirigenziale si provvederà a definire la dotazione strutturale minima richiesta alle istituzioni formative per ciò che riguarda l'idoneità degli spazi per la fruibilità dei servizi e per lo svolgimento delle attività di aula e laboratoriali.

3.2 Percorsi di leFP

La linea di intervento si attua attraverso le seguenti azioni:

- a) **percorsi triennali e quadriennali e percorsi di IV anno per l'acquisizione della Qualifica e del Diploma professionale**, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al paragrafo 3.1.

Questa azione comprende anche i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR. Si considerano percorsi individuali aggiuntivi:

- gli ingressi al primo anno;
- gli ingressi al percorso annuale di IV anno per il conseguimento del diploma;
- i nuovi ingressi nelle annualità successive (non già iscritti nell'A.F. 2023/2024 presso il medesimo ente);
- le prosecuzioni dei percorsi finanziati con il PNRR nell'Anno Formativo 2023/2024, da svolgersi presso il medesimo ente;
- per tutte le annualità: gli inserimenti di giovani per i quali i medesimi soggetti erogatori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'Anno Formativo precedente.

Sono esclusi dal finanziamento PNRR:

- i PPD;
 - gli allievi beneficiari di dote finanziata da risorse ordinarie nell'annualità formativa precedente presso il medesimo operatore, che proseguono il percorso nel 2024/2025;
 - i quarti anni degli studenti iscritti al IV anno nell'annualità formativa precedente e che non abbiano conseguito il titolo di diploma a seguito di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell'esame;
 - i quarti anni degli alunni disabili che hanno concluso il terzo anno con il rilascio di un attestato di competenze.
- b) **PPD**, realizzabili anche in modalità "duale", così configurati:
- durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun Anno Formativo;
 - durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
 - con esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata o protetta nel rispetto delle percentuali minime e massime previste al punto c) *Formazione in contesto lavorativo* del paragrafo 3.1, organizzabile in modo differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a

⁵ Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022.

- piccoli gruppi, o individuali;
 - rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, con possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica;
- c) **percorsi in sussidiarietà erogati in modalità duale:** l'ampliamento del ricorso alla modalità di formazione in duale interesserà anche i percorsi erogati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali, come previsto nell'ambito dell'Accordo Territoriale. Questi percorsi non sono oggetto di finanziamento regionale.

La linea di intervento sarà attuata mediante l'utilizzo delle seguenti risorse:

- regionali;
- vincolate statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinate al finanziamento di percorsi di leFP;
- vincolate statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinate al finanziamento di percorsi di leFP nel sistema duale;
- Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- PNRR Investimento 1.4 Sistema duale.

3.3 Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015)

La valorizzazione dei percorsi in apprendistato di primo livello è un elemento centrale dell'intero sistema lombardo e del Piano Nazionale Nuove Competenze. Per questa ragione, come già fatto nelle annualità formative 2022/2023 e 2023/2024, anche nell'Anno Formativo 2024/2025 Regione Lombardia intende finanziare le diverse tipologie di percorsi di apprendistato di primo livello attraverso risorse sia PNRR sia statali del sistema duale:

- percorsi che consentono il conseguimento della qualifica e diploma professionale, erogati dalle istituzioni formative accreditate, finanziati a valere sul PNRR;
- percorsi erogati in sussidiarietà dalle Istituzioni Scolastiche che consentono il conseguimento della qualifica e diploma professionale, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, erogati dalle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono la frequenza dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato, erogati dalle istituzioni formative accreditate, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono l'acquisizione del Certificato IFTS, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale.

3.4 Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica

L'impegno di contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione è realizzato in maniera organica con il sistema di leFP e in particolare con l'attivazione di percorsi flessibili rivolti ad allievi che abbiano interrotto prematuramente il percorso di studi e in specifiche condizioni di svantaggio.

I percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, rivolti ad allievi dai 15 anni fino al compimento di 25 anni, che non hanno intrapreso o che hanno interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno 2024/2025), sono così configurati:

- durata minima di 500 ore e massima di 990 ore;

- esperienze di alternanza scuola-lavoro ricomprese tra il 30 e il 50% della durata del Piano di intervento personalizzato (PIP);
- progettazione personalizzata in termini di obiettivi di apprendimento, metodologia e modulazione dei tempi sulla base delle competenze possedute e delle effettive necessità dell'allievo;
- rilascio conclusivo di un attestato di competenze, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolar modo verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa nel sistema duale.

Questa linea di intervento è finanziata dal PNRR.

3.5 Attuazione della presente programmazione

Considerato che l'Anno Formativo 2024/2025 sarà interessato dal finanziamento PNRR, la programmazione regionale troverà attuazione mediante quattro Avvisi pubblici, così da garantire la distinzione del finanziamento PNRR, a cui è attribuito un codice unico progetto (CUP) ad hoc. Gli Avvisi saranno i seguenti:

- Avviso per i percorsi leFP triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale e PPD;
- Avviso per i percorsi leFP triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale, finanziati dal PNRR;
- Avviso per i percorsi in apprendistato di primo livello per l'acquisizione di qualifica e diploma professionale leFP, finanziati dal PNRR;
- Avviso per i percorsi in apprendistato di primo livello (IFTS, sussidiarietà, istruzione secondaria superiore e anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato), finanziati da risorse statali del sistema duale.

Gli Avvisi sopra citati potranno prevedere l'eventuale attivazione di meccanismi di overbooking nei limiti delle disponibilità finanziarie.

In ragione dei tempi differenziati di svolgimento delle attività formative, anche a causa della durata variabile dei contratti di lavoro, gli Avvisi pubblici relativi all'apprendistato potranno stabilire tempistiche specifiche per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle doti.

4. STANZIAMENTO

Le risorse complessivamente a disposizione per le linee di intervento descritte al capitolo 3 ammontano a **€ 334.381.341,71**, così suddivise:

Linea di intervento	Risorse regionali e statali	Risorse FSE+ 2021-2027	Risorse PNRR	Totale
Percorsi di leFP	173.000.000,00	32.000.000,00		205.000.000,00
Percorsi PPD		11.500.000,00		11.500.000,00
Percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale	4.000.000,00		85.800.000,00	89.800.000,00
Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	500.000,00		3.581.341,71	4.081.341,71
Percorsi in apprendistato di primo livello ex art. 43 D.Lgs. 81/2015 per qualifica e diploma leFP (esclusa sussidiaria)			19.000.000,00	19.000.000,00
Percorsi in apprendistato di primo livello ex art. 43 D.Lgs. 81/2015 per altri titoli di studio e componente disabilità per tutti	5.000.000,00			5.000.000,00
TOTALE	182.500.000,00	43.500.000,00	108.381.341,71	334.381.341,71

Alla cifra totale sopra indicata devono aggiungersi € 200.000,00 (a valere sulle risorse regionali e statali) da destinare alle spese connesse all’incarico dei Presidenti di commissione di esame di qualifica e diploma professionale presso le istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà.

5. SOGGETTI BENEFICIARI/ESECUTORI

I soggetti beneficiari di contributo pubblico, che nel caso dei percorsi finanziati dal PNRR assumono la denominazione di “soggetti esecutori”, si distinguono a seconda della tipologia di percorso erogato.

Il contributo pubblico è riconosciuto attraverso lo strumento della “dote” individuale, di cui è destinatario lo studente.

5.1 Percorsi di leFP e Percorsi modulari di contrasto alla dispersione

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative accreditate e iscritte nella Sezione A, che abbiano presentato l’offerta formativa a finanziamento pubblico approvata con Decreto 19441/2023 e successivamente integrata con il Decreto 20770/2023 e con il Decreto 1371/2024, o che abbiano prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico nell’Anno Formativo 2024/2025.

Non sono ammesse al finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

5.2 Percorsi di apprendistato di primo livello

Possono accedere al finanziamento per l’apprendistato di primo livello:

- le istituzioni formative accreditate e iscritte nella Sezione A e che abbiano presentato un’offerta formativa di cui al Decreto 19441/2023 (integrato con il Decreto 20770/2023 e con Decreto 1371/2024) per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
- le istituzioni formative accreditate iscritte nella Sezione A, che aderiranno all’Avviso regionale per la realizzazione di corsi annuali di leFP per l’accesso all’esame di stato nell’annualità 2024/2025;
- le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in sussidiarietà per il conseguimento di qualifica e diploma professionale;

- le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale, con riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore;
- le Fondazioni ITS Academy, costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e attualmente accreditate ai sensi della L. 99/2022, con sede in Lombardia;
- le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)⁶ per i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PERCORSI

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza. Sono ammesse le seguenti deroghe:

- per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità Formazione a Distanza (FAD) esclusivamente in modalità sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione d'aula/laboratorio;
- per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione d'aula e/o di laboratorio può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

Tutte le attività formative, erogate sia in modalità aula/laboratorio sia in alternanza scuola-lavoro o formazione esterna degli apprendisti, devono essere rilevate e registrate secondo le modalità e le tempistiche stabilite con il Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023⁷.

Per completare il percorso di digitalizzazione relativa alla registrazione e tracciatura delle attività formative, per l'Anno Formativo 2024/2025 Regione Lombardia ritiene di introdurre in via sperimentale la validazione delle presenze degli allievi alle attività erogate in assetto lavorativo (alternanza scuola-lavoro e formazione interna) mediante il coinvolgimento dei tutor aziendali e l'utilizzo della strumentazione informatica attualmente a disposizione (ad esempio, l'applicazione denominata FIRMALOM). La procedura di validazione elettronica, che sarà debitamente portata a conoscenza delle istituzioni formative e dei tutor aziendali coinvolti, non sarà vincolante ai fini del riconoscimento economico della spesa, ma sarà il primo passo pratico per la completa informatizzazione del processo.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Per l'Anno Formativo 2024/2025 le risorse destinate al finanziamento del sistema regionale di leFP sono assegnate in due modi:

- a sportello;
- con budget prestabilito.

I soggetti beneficiari/esecutori aderiscono agli Avvisi pubblici attraverso la richiesta di doti individuali.

7.1 Modalità a sportello

L'assegnazione delle doti avverrà a sportello secondo un ordine cronologico e fino all'esaurimento delle risorse per i:

- Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi erogati in modalità apprendistato.

⁶ Raggruppano, quale standard organizzativo minimo, le seguenti quattro categorie di soggetti: Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale; Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A"; Università o Dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale; Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

⁷ "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023".

7.2 Modalità a budget

In linea con l'obiettivo di semplificare, uniformare e rendere più flessibili i processi di gestione del sistema IeFP, a partire dall'Anno Formativo 2024/2025 verrà definito un **budget unico per istituzione formativa**, che si compone di sub budget e che comprende le risorse ordinarie, le risorse del sistema duale, le risorse FSE+ e le risorse PNRR.

Il budget complessivo è dato dalla somma di:

- Budget IeFP (non FSE+ e non PNRR);
- Budget III anni IeFP a valere sul FSE+;
- Budget PPD a valere sul FSE+;
- Budget percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di IeFP (a valere sul PNRR).

Il budget è definito sulla base dell'importo assegnato a budget per l'A.F. 2023/2024 a ciascuna istituzione formativa, ad esclusione della quota attribuita a valere sulla Linea C (Interventi integrativi), e tenuto conto delle doti richieste a sportello sul Duale e sulla Linea A PNRR, per la quota che non trovava copertura nel budget Duale e PNRR assegnato, nonché di ulteriori correttivi come di seguito indicati.

Il budget costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa collegata al singolo studente, secondo le modalità stabilite con gli Avvisi pubblici.

7.2.1 Budget IeFP (non FSE+ e non PNRR)

Il budget - componente formazione è costruito come di seguito indicato:

- a) budget I anno assegnato con Decreto 13255/2023 – Allegato A;
- b) budget II anno assegnato con Decreto 13255/2023 – Allegato A;
- c) budget III anno assegnato con Decreto 13255/2023 - Allegato A;
- d) budget duale assegnato con Decreto 13255/2023 - Allegato C;
- e) il valore complessivo delle doti richieste a valere sullo sportello Duale del 2023/2024, decurtate dell'importo che avrebbe potuto trovare copertura a valere sul budget duale assegnato con Decreto 13255/2023 - Allegato C. Sono prese in considerazione le doti assegnate alla data di approvazione della presente Delibera.

Inoltre, con riferimento ai I anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica, alle istituzioni formative che nell'anno formativo 2023/2024 non risultavano assegnatarie per la prima annualità di budget - componente formazione e che hanno presentato la relativa offerta formativa per il 2024/2025, è riconosciuto un contingente di 12 doti da € 6.654,00.

In ogni caso, laddove il budget come sopra determinato rispettivamente alle lettere a), b) e c) non raggiunga il numero minimo di 12 doti, alle istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa per il primo anno e/o abbiano delle prosecuzioni in corso è riconosciuto un contingente minimo di 12 doti sui I, II e III anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica.

Qualora il budget di terzo anno determinato alla lettera c), tenuto conto del riconoscimento di 12 doti minime, sia inferiore al 95% della quota pubblica (componente formazione) del secondo anno A.F. 2023/2024 approvata per la prima tranche con Decreto n. 3717/2024, all'istituzione formativa verrà riconosciuta un'ulteriore quota pari alla differenza.

La somma determinata dall'applicazione dei criteri fin qui descritti è arrotondata per eccesso al fine di permettere la copertura di doti piene a valore € 6.654,00. Da questa somma sono decurtati:

- € 32.000.000,00, che trovano copertura a valere sul FSE+ dei terzi anni ordinamentali, in

maniera proporzionale per istituzione formativa sulla base del riparto effettuato per la terza annualità e tenuto conto del valore pieno della dote;

- € 20.000.000,00, che troveranno copertura a valere sul PNRR, da decurtare in maniera proporzionale per istituzione formativa (ad esclusione di quelle che erogano esclusivamente percorsi PPD) sulla base del riparto complessivo per istituzione e tenuto conto del valore pieno della dote.

Su questo budget potranno trovare copertura:

- i I e II anni IeFP;
- i terzi anni IeFP che non trovano copertura a valere sulle risorse FSE+;
- i quarti anni dei percorsi quadriennali, degli allievi ripetenti e degli allievi disabili ammessi al IV anno ma in possesso di un certificato di competenze conseguito ad esito del III anno;
- in via residuale i quarti anni “secchi”;
- i PPD che non trovano copertura a valere sulle risorse FSE+.

7.2.2 Budget III anni IeFP a valere sul FSE+

Il budget – componente formazione è pari a complessivi € 32.000.000,00 ed è determinato così come indicato al paragrafo 7.2.1, ossia in maniera proporzionale per istituzione formativa sulla base del riparto effettuato per la terza annualità e tenuto conto del valore pieno della dote.

7.2.3 Budget PPD a valere sul FSE+

Alle Istituzioni formative è assegnato lo stesso budget attribuito per il 2023/2024 dal Decreto n. 13255/2023 (Allegato B).

Il budget può essere utilizzato indifferentemente per la richiesta di doti di I, II, III anno e III anno integrativo PPD, **nel rispetto di massimo 12 alunni dotati per classe, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.**

Tale budget costituisce un tetto massimo per l'annualità formativa 2024/2025 e per le successive annualità formative.

7.2.4 Budget PNRR per percorsi individuali aggiuntivi

Alle istituzioni formative è assegnato un budget PNRR complessivo – componente formazione per i percorsi individuali aggiuntivi, come di seguito determinato:

- € 20.000.000,00, ripartiti come indicato al paragrafo 7.2.1;
- Budget assegnato per la Linea A PNRR 2023/2024 con l'Allegato A al Decreto 20797/2023;
- valore delle doti – componente formazione della Linea A PNRR a sportello 2023/2024, richieste alla data del 21 febbraio 2024 e decurtate delle doti per le quali si è proceduto alla “non ammissione” su istanza delle Istituzioni formative, nonché decurtate dell'importo che avrebbe potuto trovare copertura a valere sul Budget Linea A non utilizzato.

Con riferimento ai IV anni, alle istituzioni formative che nel 2024/2025 accedono per la prima volta alla quarta annualità e che hanno presentato la relativa offerta formativa è riconosciuto un contingente di 12 doti da € 6.654,00.

7.2.5 Economie PNRR

Per tenere in debita considerazione la capacità delle istituzioni formative di attirare nuovi iscritti ai primi

anni dei percorsi triennali e quadriennali leFP⁸ erogati in modalità “non autofinanziata”, in una fase successiva **saranno distribuite quote di economie che man mano si genereranno sul PNRR** a favore di coloro che risulteranno:

- avere aumentato il numero degli iscritti del primo anno dell’A.F. 2024/2025 (rilevati al 31 ottobre 2024) rispetto al primo anno dell’A.F. 2023/2024 (rilevati al 15 febbraio 2023);
- aver aumentato il numero degli iscritti del primo anno dell’A.F. 2023/2024 (rilevati al 15 febbraio 2023) rispetto al primo anno dell’A.F. 2022/2023 (rilevati al 28 febbraio 2022), trovando copertura per questi alunni sul PNRR Linea A (a budget e a sportello) 2023/2024. Nel caso in cui venga rilevato un decremento sull’A.F. 2024/2025 rispetto all’A.F. 2023/2024, questo sarà oggetto di decurtazione.

La distribuzione delle quote di economie PNRR sarà fatta in proporzione all’aumento complessivo degli iscritti rilevato, scomputando l’eventuale quota che avrebbe potuto trovare copertura sul budget I anno 2023/2024 non utilizzato, sul budget Duale 2023/2024 non utilizzato e/o sul budget PNRR Linea A 2023/2024 non utilizzato e tenendo conto per questi ultimi due budget dell’eventuale decurtazione già effettuata nel riconoscimento dei relativi sportelli.

Ad ogni modo, dal momento che le economie PNRR saranno rilevate in momenti successivi nel tempo, Regione si riserva di destinare quota parte anche a favore delle altre tipologie di percorsi formativi finanziati dal Piano e con criteri da stabilire con successivi provvedimenti di Giunta.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Le modalità di erogazione delle risorse sono:

- mediante anticipazione;
- a fronte di rendicontazione intermedia;
- a fronte di rendicontazione a saldo.

8.1 Anticipazione

L’anticipazione è erogata con riferimento ai seguenti sub-budget:

- Budget leFP (non FSE+ e non PNRR);
- Budget PNRR.

L’anticipazione è erogata a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per i seguenti importi:

- fino all’80% del budget assegnato a valere sull’Avviso leFP (esclusa la quota FSE+), erogabile in due tranches:
 - fino al 50% prima dell’avvio delle attività formative;
 - fino al 30% entro dicembre 2024, fatta salva la disponibilità a bilancio. In tal caso, quota parte verrà erogata ad inizio 2025;
- fino al 50% del budget assegnato a valere sull’Avviso leFP PNRR entro dicembre 2024, fatta salva la disponibilità a bilancio. In tal caso, quota parte verrà erogata ad inizio 2025.

La quota di anticipo è calcolata sul budget assegnato e non sulle doti richieste.

L’anticipazione non è applicata né alle risorse FSE+ né ai percorsi in apprendistato.

⁸ Si fa riferimento ai percorsi leFP, escluso apprendistato e PPD. Per alunno iscritto si intende l’alunno che sul sistema SIUF risulta nello stato iscrizione “assegnato”.

8.2 Rendicontazione intermedia

Nel caso di risorse non oggetto di anticipazione, come quelle del FSE+ 2021-2027 a copertura dei terzi anni e dei PPD, o nel caso di istituzioni formative che decidono di non accedere all'anticipazione con presentazione di fidejussione, è consentita la rendicontazione intermedia delle attività formative, una volta raggiunto almeno il 50% delle ore previste per i singoli percorsi. La quota da liquidare è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite, tenuto conto delle assenze ammissibili.

Si precisa che la rendicontazione intermedia non è prevista per le risorse PNRR.

8.3 Rendicontazione a saldo

Per tutte le doti, siano esse a budget o a sportello, deve essere presentata la rendicontazione a saldo. Regione Lombardia procederà con la liquidazione degli importi, tenuto conto delle eventuali anticipazioni già erogate e delle liquidazioni intermedie.

8.4 Liquidazione delle risorse per i percorsi in apprendistato

Le risorse destinate all'apprendistato di primo livello sono erogate esclusivamente a saldo, ossia alla conclusione delle attività formative e previa rendicontazione delle stesse.

9. DESTINATARI DELLE DOTI E REQUISITI DI ACCESSO

Regione Lombardia riconosce diverse forme di dote:

- componente formazione;
- apprendistato formazione;
- componente disabilità, a copertura dei costi per garantire il sostegno didattico agli studenti con disabilità certificata;
- dote PPD, che per gli studenti destinatari è onnicomprensiva dei costi sostenuti dall'istituzione formativa per l'erogazione dei servizi dedicati;
- dote antidispersione;
- dote per l'istruzione domiciliare.

I requisiti per l'accesso alla dote sono definiti in funzione di ciascuna tipologia di dote assegnabile.

Come requisito minimo, la dote è destinata a studenti:

- residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso;
- minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale;
- con riferimento esclusivo alle doti finanziate a valere sul PNRR, domiciliati in Lombardia.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un diploma professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai PPD, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

9.1 Componente formazione

Esistono diverse tipologie di dote componente formazione:

9.1.1 Dote IeFP

- Per la prima annualità: studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di IeFP presso l'Istituzione formativa che richiede la

- dote;
- Per la seconda e terza annualità: per accedere alla dote lo studente, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di leFP presso l'Istituzione formativa che richiede la dote;
- Per la quarta annualità: studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di leFP, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che:
 - provengano da un terzo anno dei percorsi quadriennali;
 - o che abbiano già frequentato un quarto anno e che non siano stati ammessi all'esame di quarto anno;
 - o ammessi all'esame di quarto anno ma che non abbiano acquisito il diploma;
 - oppure studenti con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza;
 - che abbia acquisito una qualifica coerente, ai sensi del Repertorio regionale, con il percorso di IV anno prescelto;

9.1.2 Dote leFP PNRR – formazione

Con riferimento esclusivamente ai percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità, la dote leFP PNRR è riconosciuta:

- agli studenti in ingresso per la prima volta al primo e al quarto anno presso l'operatore richiedente;
- agli studenti di nuovo ingresso nelle annualità successive presso l'operatore richiedente;
- per tutte le annualità: agli iscritti per cui i soggetti esecutori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'Anno Formativo precedente.

Alla dote leFP PNRR si applicano le seguenti regole:

- Per la prima, seconda e terza annualità: per accedere alla dote lo studente, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di leFP presso l'istituzione formativa che richiede la dote;
- Per la quarta annualità: studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di leFP che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto;
- Dalla dote PNRR per la quarta annualità sono esclusi gli studenti:
 - Non ammessi all'esame di quarto anno o ammessi ma che non abbiano acquisito il diploma negli anni formativi precedenti;
 - con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza negli anni formativi precedenti;
 - che nell'anno formativo precedente abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale finanziato con dote NON PNRR.

9.1.3 Dote apprendistato – formazione

Sono destinatari della dote apprendistato di primo livello i giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) iscritti a percorsi formativi/scolastici finalizzati al conseguimento dei titoli di studio descritti al paragrafo 3.3, assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

Per garantire continuità alla misura dell'apprendistato finanziata da Regione Lombardia nell'Anno Formativo 2023/2024, **sono considerati ammissibili nell'ambito dell'annualità 2024/2025 i contratti stipulati a partire dal 1° giugno 2024. Il termine di conclusione delle attività è differenziato** per tipologia di percorso:

- i percorsi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore e dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato devono concludersi entro il 31 luglio 2025 nel rispetto del calendario degli esami di Stato stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- i percorsi realizzati dalle istituzioni formative per il conseguimento di qualifica e diploma professionale devono concludersi entro il 30 settembre 2025, in funzione della scadenza per la

realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema duale e dei relativi adempimenti procedurali da parte del soggetto attuatore Regione Lombardia;

- i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS e della qualifica e del diploma professionale in sussidiarietà devono concludersi entro il 31 marzo 2026.

Ne consegue che le istituzioni formative e le aziende possono procedere alla sottoscrizione, in formato cartaceo e utilizzando i modelli ministeriali del D.M. 12 ottobre 2025, del Piano Formativo Individuale (PFI) e del Protocollo di intesa ai fini dell'avvio del contratto di lavoro, prima che sia pubblicato il relativo Avviso pubblico regionale di finanziamento per l'Anno Formativo 2024/2025. Una volta che questo sarà stato pubblicato, i percorsi dovranno essere inseriti nelle rispettive offerte formative sul Sistema Informativo Unitario della Formazione (SIUF) e potrà essere presentata domanda di dote, purché le attività formative decorrano dal 1° giugno 2024 e che la dote sia richiesta a valere sull'annualità 2024/2025. **Non è consentito il possesso di più di una dote a valere sulla medesima annualità formativa.**

9.1.4 Dote antidispersione

Possono accedere ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 25 anni alla data di richiesta della dote;
- abbiano interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno in corso), oppure non iscritti o frequentanti percorsi di istruzione o leFP nell'Anno Formativo 2023/2024, oppure che abbiano beneficiato della dote PNRR per la frequenza di percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa presso la medesima istituzione formativa nell'A.F. 2023/2024 e che proseguono il percorso;
- che non hanno ottenuto una dote leFP (ordinamentale, duale, apprendistato) per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente presso il medesimo soggetto erogatore.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di qualifica, un diploma professionale o altro titolo superiore.

9.1.5 Dote istruzione domiciliare

È destinatario l'allievo per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale.

9.2 Componente disabilità

La dote "componente disabilità" è riconosciuta agli studenti iscritti ai percorsi leFP, ai percorsi antidispersione e ai percorsi in apprendistato di primo livello, che hanno una certificazione di disabilità.

La **certificazione di disabilità**⁹ deve essere rilasciata in coerenza con le indicazioni presenti nel Decreto Interministeriale del 14 settembre 2022 "Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto

⁹ Nel 2024 prende avvio la fase sperimentale della nuova modalità certificatoria per il tramite dell'INPS. Per l'Anno Formativo 2024/2025 saranno vigenti:

- il Verbale del Collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile ai sensi del DPCM n. 185/2006, ovvero il Verbale del Collegio di accertamento con l'indicazione di gravità che indipendentemente dalla data di scadenza ha validità fino al termine degli studi, ovvero l'Estratto del Verbale di accertamento medico-legale rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 66/2017 dalle commissioni ASST/INPS, che deve essere accompagnato dal Certificato di Handicap rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/1992;
- la Diagnosi funzionale in corso di validità rilasciata entro il 30/06/2024 a seguito di Verbale di alunno disabile emesso dal Collegio di Accertamento delle ASST; ovvero il Profilo di Funzionamento per tutte le nuove certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica effettuate dal 1° gennaio 2024 in applicazione all'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 66/2017 o per gli alunni che abbiano effettuato un passaggio di grado nell'anno formativo 2024/2025 o per i quali vi sia la necessità di aggiornare la Diagnosi Funzionale, nella quale siano esplicitati elementi di criticità nei domini "Comunicazione" e/o "Autonomie personali e sociali" e/o "Relazione e socializzazione".

della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS”.

9.3 Dote PPD

Possono accedere alla dote dei PPD gli studenti con disabilità certificata che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

Per quanto riguarda l'accesso all'anno integrativo dei PPD, questo è riservato agli studenti che:

- abbiano concluso un terzo anno dei PPD;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
- non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative.

10. CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai seguenti criteri generali:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

11. CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

Per tutti i percorsi **non è consentita l'attivazione di classi miste**, che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato. Pertanto, nel caso di classi a finanziamento pubblico in cui alcuni allievi risultano assegnatari di dote, **le istituzioni formative non possono richiedere il pagamento della retta di iscrizione agli allievi iscritti ma non destinatari di dote.**

Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo pubblico nei casi accertati di richiesta e riscossione di rette private a studenti appartenente a classi miste.

L'eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti non costituisce motivazione valida per la non accoglienza di iscrizioni. Inoltre, l'istituzione formativa deve garantire il completamento del ciclo formativo avviato.

Infine, in coerenza con il divieto del doppio finanziamento per la medesima iniziativa e fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e la dote disabilità, il destinatario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere destinatario contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo Anno Formativo. Resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (da leFP ad apprendistato e viceversa), restando comunque intestatario di una sola dote per quell'Anno Formativo.

12. VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

12.1 Importo dote “componente formazione”

A partire dall'Anno Formativo 2023/2024 Regione Lombardia ha adottato per la componente formazione l'Unità di Costo Standard (UCS) pari a € **6.654,00**, fissata a questo importo per l'IeFP dell'Italia dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023¹⁰ alla Tabella 1a.

Per l'anno 2024/2025 tale UCS si applica alle seguenti tipologie di percorso:

- percorsi IeFP;
- percorsi IeFP PNRR;
- percorsi in apprendistato di primo livello realizzati dalle istituzioni formative accreditate e finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale;
- percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica.

In ragione del nuovo importo della dote individuale e del nuovo criterio di costruzione del budget a partire dall'Anno Formativo 2025/2026 di cui si è fatto cenno nel Capitolo 1 (Introduzione), è **importante che le Istituzioni formative mantengano costante nel tempo il numero degli iscritti nei percorsi non autofinanziati**, così come è indispensabile che sia garantito a tutti gli allievi il completamento del ciclo formativo avviato.

12.2 Servizi dell'apprendistato

Agli studenti iscritti ai percorsi in apprendistato di primo livello non finanziati da PNRR¹¹ sono riconosciuti:

- il servizio di accompagnamento al lavoro pari a € 1.500,00, assegnato al momento dell'attivazione del contratto di lavoro;
- il servizio di formazione esterna pari a € 4.500,00, riconosciuto a risultato con esito positivo del percorso.

12.3 Importo dote istruzione domiciliare

L'importo massimo riconosciuto all'Istituzione formativa è pari a € 3.000,00.

12.4 Importo dote “componente disabilità”

Agli studenti dei percorsi triennali e quadriennali e di quarto anno e dei percorsi antidispersione, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.400,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno. Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

Agli studenti iscritti ai percorsi erogati in apprendistato può essere riconosciuta la dote disabilità per un importo massimo pari a € 1.600,00.

¹⁰ Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

¹¹ Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, Certificato IFTS, qualifica e diploma professionale rilasciato dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato.

12.5 Importo dote PPD

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

In attesa del completamento del percorso di rivalutazione monetaria del costo standard attuale e di revisione dei servizi ricompresi nella dote PPD, per l'Anno Formativo 2024/2025 Regione stabilisce di mantenere l'importo massimo rimborsabile pari a € 7.900,00.

13. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

A partire dall'Anno Formativo 2024/2025 è introdotto un unico criterio di riconoscimento della spesa per i seguenti percorsi:

- leFP;
- leFP PNRR;
- Antidispersione PNRR.

Le istituzioni formative accreditate, che hanno erogato i percorsi sopra elencati, accedono alla rendicontazione dei servizi di formazione se si verificano le seguenti condizioni:

- frequenza minima del singolo studente pari almeno al 40% del monte ore annuo programmato;
- avvenuta registrazione delle presenze/assenze alle attività formative secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Decreto n. 12943/2023;
- tenuta e compilazione del registro di stage (o schede stage) per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro nelle modalità stabilite dal "Manuale Operatore" approvato con Decreto n. 1319/2012.

Il criterio consiste nel riconoscere il 100% del valore economico della dote "componente formazione" al raggiungimento di almeno il 75% della frequenza del monte ore annuo da parte del singolo studente.

Nei casi invece in cui:

- l'allievo abbia fruito di un monte ore inferiore al 75% (necessario per l'ammissione all'annualità successiva/all'esame finale) o abbia una dote antidispersione richiesta per un monte ore inferiore alle 990;
- e abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP.

all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruito dall'allievo, comprese le assenze registrate, che sono conteggiate come ammissibili entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruito.

Per le doti leFP PNRR l'ammissione alla liquidazione è subordinata all'ottenimento da parte dello studente di una *relevant certification*, che concorre al raggiungimento del target richiesto al soggetto attuatore Regione Lombardia:

- ammissione all'anno successivo (dalla I alla II e dalla II alla III);
- conseguimento del titolo di qualifica professionale;
- conseguimento del titolo di diploma professionale;
- conseguimento di una certificazione parziale, rilasciata in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005;
- conseguimento di un'attestazione di competenze previste per persone con disabilità.

In considerazione delle caratteristiche dell'**apprendistato** sono stabiliti criteri di riconoscimento della spesa differenziati rispetto ai percorsi leFP. Inoltre, essi sono diversificati a seconda della tipologia di percorso frequentato:

- qualifica e diploma professionale erogati dalle istituzioni formative accreditate:

- la dote è riconosciuta per intero a condizione della frequenza di almeno il 75% del monte ore annuo del percorso formativo;
- al di sotto del 75% di frequenza e a condizione che l'alunno abbia raggiunto una soglia minima di partecipazione pari al 25% del monte orario, l'importo della dote formazione è determinato sulla base delle ore effettivamente fruite dall'allievo, valorizzando le assenze nei limiti del 10 % delle ore fruite;
- l'importo riconosciuto è calcolato dividendo il valore della dote formazione per 990 e moltiplicando tale valore per il numero di ore di presenza integrate con il numero di ore di assenza (senza distinzione tra assenza e assenza giustificata) nel limite del 10% delle ore fruite;
- qualifica e diploma professionale erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, IFTS, diploma di istruzione secondaria superiore, anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato:
 - la dote componente formazione è assegnata per intero in caso di successo formativo, mentre è riparametrata in funzione della frequenza oraria dell'allievo in caso di insuccesso formativo;
 - i servizi di accompagnamento al lavoro sono riconosciuti al momento dell'attivazione del contratto di lavoro.

14. CONTRIBUTI VOLONTARI

L'UCS pari a € 6.654,00 **copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo**¹², ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera.

Essendo quindi il contributo regionale mediante la dote onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali"¹³, le istituzioni formative **non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi**.

Fanno eccezione i contributi di carattere volontario, che le famiglie sono libere di versare, ma che possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario, e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurricolari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l'organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurricolari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell'istituzione formativa sotto la voce di "contributo volontario", avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo.

¹² European Commission, *Template for submitting data for EU level SCOs (Article 14(1) ESF)*, January 2017.

¹³ Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 (paragrafo 2.12): "Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema 'dote', non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali".

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.

Non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all'ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa.

Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l'organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

15. MATERIALE DIDATTICO

Si richiama quanto stabilito dalle "Indicazioni regionali": *“Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi”*.

Ne consegue che l'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però procedere come segue:

- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l'elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

16. REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato IFTS, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

Per consentire il raccordo tra il sistema della leFP regionale e il sistema di istruzione nazionale, in particolare il sistema dell'IP, le Istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A possono organizzare **corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata**, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale n. 427/2018 e in accordo con l'USR Lombardia – l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche.

Possono accedere al percorso cosiddetto “di quinto anno” gli studenti in possesso del Diploma professionale di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di IP. A questo scopo, si rammenta che nella previsione e nella progettazione di percorsi annuali che consentono l'accesso all'esame di Stato è necessario **tenere conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis** “Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale

dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale” al Decreto Interministeriale n. 92 del 24/05/2018¹⁴.

¹⁴ “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.